

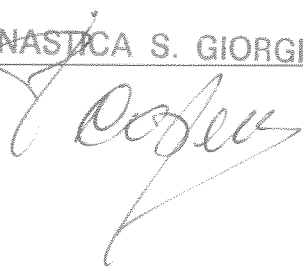
PALADESIO

Piano di Emergenza e di Evacuazione

Datore di Lavoro

Firma Timbro _____

GINNASTICA S. GIORGIO 79



CON LA CONSULTAZIONE E LA COLLABORAZIONE DEL
R.S.P.P.

Firma Timbro _____



R.L.S.

Firma Timbro _____

INDICE

1.	GESTIONE DELL'EMERGENZA	3
2.	INFORMAZIONE ANTINCENDIO DEGLI ADDETTI	4
3.	FORMAZIONE ANTINCENDIO DEGLI ADDETTI	5
4.	PIANO D'EMERGENZA	5
5.	ESERCITAZIONE ANTINCENDIO	9
6.	REGISTRO DEI CONTROLLI	9
7.	ISTRUZIONI DI SICUREZZA.....	10

1. GESTIONE DELL'EMERGENZA

PIANIFICAZIONE EFFETTIVA DELLA GESTIONE

La gestione dell'emergenza si attua attraverso una struttura formata da addetti all'emergenza, che svolgono una serie di operazioni coordinate, a capo di cui vi è il responsabile dell'emergenza denominato nel seguito anche *coordinatore dell'emergenza*.

Per il particolare impianto in cui svolge l'attività (impianto sportivo che può essere occasionalmente destinato ad altri tipi di spettacolo) e per il tipo particolare di organizzazione (il responsabile dell'evento diviene nell'occasione specifica il responsabile dell'attività in essere, mentre permane sempre il gestore dell'impianto a cui lo stesso è affidato in concessione dal Comune di Desio), la struttura operativa ai fini dell'emergenza sarà così configurata:

- **Responsabile dell'evento (senza compiti gestionali dell'emergenza), il quale fornisce la struttura organizzativa dell'evento ed anche eventualmente *gli addetti all'emergenza*;**
- **Gestore dell'impianto che ha le responsabilità demandategli dal D.Lgs 81/08 e dal DM 10 Marzo 1998, in quanto nell'occasione individuato come datore di lavoro;**
- ***Coordinatore dell'emergenza (che sarà il gestore dell'impianto o una terza figura opportunamente nominata per lo specifico evento) che opera nell'evento incidentale, che può eventualmente culminare nell'evacuazione, avvalendosi degli addetti all'emergenza elencati per ogni manifestazione nella Scheda n. 2 allegata (obbligatoriamente formati e muniti di attestato nonché istruiti sulle specifiche caratteristiche e problematiche dell'impianto).***

Il gestore dell'impianto provvede affinché nel corso dell'attività non siano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare che:

- sui sistemi di vie d'uscita non siano collocati ostacoli (depositi, mobilio, ecc.) che possano intralciare l'evacuazione delle persone riducendo la larghezza o che costituiscano rischio di propagazione dell'incendio;
- siano presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni, risistemazioni, ecc.;
- siano mantenuti efficienti i mezzi e gli impianti antincendio, siano eseguite tempestivamente le eventuali manutenzioni o sostituzioni necessarie e siano condotte periodicamente prove degli stessi con cadenze non superiori a sei mesi;
- siano mantenuti costantemente in efficienza gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme;
- siano mantenuti costantemente in efficienza gli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento. In particolare il controllo dovrà essere finalizzato alla sicurezza antincendio e deve essere prevista una prova periodica degli stessi con cadenza non superiore ad un anno. Le centrali termiche devono essere affidate a personale qualificato, in conformità a quanto previsto dalle vigenti regole tecniche.

Per la capienza di 6.500 persone dovrà essere richiesto, ai sensi del D.M. 261/96, il Servizio di Vigilanza Antincendio con presidio fisico di almeno 5 unità VV.F.

In caso di attivazione del segnale di allarme di malfunzionamento dell'Ups luci di emergenza, dovrà essere evacuata la struttura secondo le procedure descritte di seguito.

In caso di attivazione dell'allarme del pressostato rete idrica (pressione < 3 bar) :

- 1) con capienza 6500 persone, il coordinatore dell'emergenza, richiederà ai Vigili del Fuoco presenti per il servizio di vigilanza, l'intervento di una squadra di VV.F con ausilio di motopompa.
- 2) con capienza 4000 persone, il coordinatore dell'emergenza richiederà direttamente l'intervento di una squadra di VV.F. con ausilio di motopompa.

La movimentazione dei canestri dovrà essere eseguita seguendo la procedura indicata nella relazione dell'ing. Lommano, allegata al presente piano.

Le operazioni di movimentazione dei canestri dovranno essere eseguite con la presenza di due addetti antincendio muniti di estintori.

Gli spettacoli e gli eventi dovranno essere svolti sempre dopo aver disattivato la tensione degli impianti di alimentazione dei canestri.

2. INFORMAZIONE ANTINCENDIO DEGLI ADDETTI

Il gestore dell'impianto verificherà, prima di ogni attività che dovrà svolgersi nell'impianto, che sia stata predisposta, personalmente o avvalendosi di personale competente in materia o a cura del responsabile dell'evento, un'adeguata informazione a tutti gli addetti e lavoratori presenti a qualsiasi titolo nell'impianto sportivo, sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio. Adeguate informazioni sono state impartite anche agli addetti alla manutenzione e ai lavoratori esterni (manutentori) in particolar modo:

- 1.1. Rischi d'incendio sull'attività svolta
- 1.2. Rischi d'incendio legati a specifiche mansioni svolte
- 1.3. Misure di prevenzione e di protezione degli incendi
 - 1.3.1. Osservanza delle misure di prevenzione e relativo corretto comportamento
 - 1.3.2. Modo d'apertura delle porte delle uscite di sicurezza
- 1.4. Ubicazione delle vie d'uscita
- 1.5. Procedure da adottare in caso d'incendio
 - 1.5.1. Azioni da attuare
 - 1.5.2. Azionamento dell'allarme
 - 1.5.3. Procedure da attuare all'attivazione dell'allarme
 - 1.5.4. Procedure da attuare per l'evacuazione fino al punto di raduno in luogo sicuro
 - 1.5.5. Modo di chiamata dei VV.F.
- 1.6. Nome dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi
 - 1.6.1. Lotta antincendio
 - 1.6.2. Gestione dell'emergenza
 - 1.6.3. Primo soccorso
- 1.7. Designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda nonché del suo sostituto

1.8. Informazione ai lavoratori esterni

3. FORMAZIONE ANTINCENDIO DEGLI ADDETTI

Il gestore dell'impianto verificherà, prima di ogni attività che venga svolta nell'impianto, che sia stata fornita un'adeguata formazione agli addetti all'emergenza conforme ai contenuti minimi riportati dall'Allegato IX del D. Min. Int. e Lavoro 10 marzo 1998 in particolare modo:

1.1. A tutti i lavoratori esposti a particolari rischi d'incendio

1.2. A tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi

ID.	RISCHIO	TIPO E DURATA DEL CORSO
2	MEDIO	Corso B Corso per addetti antincendio in attività a rischio di incendio <i>medio</i> <i>Durata 8 ore</i>

Il numero degli addetti formati per la gestione della lotta antincendio sono individuati nella seguente tabella.

N.	NOME E COGNOME DELL'ADDETTO	DESCRIZIONE DELLA MANSIONE	LUOGO DI LAVORO IN CUI OPERA
1	Oreste De Faveri	Addetto Antincendio	<input type="checkbox"/> Area a rischio
2	Marco Galimberti	Addetto Antincendio	<input type="checkbox"/> Area a rischio
3	Ivano Corti	Addetto Antincendio	<input type="checkbox"/> Area a rischio
4			<input type="checkbox"/> Area a rischio
5			<input type="checkbox"/> Area a rischio
6			<input type="checkbox"/> Area a rischio
7			<input type="checkbox"/> Area a rischio
8			<input type="checkbox"/> Area a rischio

4. PIANO D'EMERGENZA

Ricorrendo l'obbligo di cui all'art. 5 del D. Min. Int. e Lavoro 10 marzo 1998, è stato pertanto predisposto il seguente piano d'emergenza con specifiche istruzioni scritte.

Contenuti essenziali del piano:

- Caratteristiche dei luoghi con riferimento alle vie d'esodo (Piano d'evacuazione)
- La presenza di sistemi antincendio (vedi planimetria generale)
- La presenza di dispositivi antincendio (vedi planimetria generale)
- La presenza d'impianti antincendio (vedi planimetria generale)
- Il numero delle persone presenti e la loro ubicazione
- Il numero degli addetti all'attuazione, al controllo e all'assistenza dell'evacuazione
- Planimetria contenente l'ubicazione dei sistemi, dei dispositivi e degli impianti antincendio, con l'individuazione dei percorsi che i lavoratori e gli spettatori presenti

devono percorrere per raggiungere in modo ordinato un luogo sicuro (più copie sono esposte all'interno degli ambienti)

Procedure di evacuazione

1) Il segnale di evacuazione viene inviato su disposizione del Responsabile Generale dell'Emergenza (coordinatore dell'emergenza) individuato nella scheda n°2.

2) Al segnale convenuto di evacuazione (trasmesso tramite dispositivo di allarme) tutti gli occupanti l'edificio devono abbandonare il luogo utilizzando le vie di fuga e le uscite di emergenza appositamente predisposte, opportunamente assistiti dagli addetti all'emergenza di cui alla scheda n° 2.

Durante l'evacuazione occorre:

- a) mantenere la calma e prodigarsi affinché tutti restino calmi;
- b) non urlare, non correre, non spingere il vicino;
- c) disporsi in fila e procedere con ordine;
- d) percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
- e) evacuati i locali, l'ultimo addetto deve possibilmente provvedere alla chiusura della porta, per indicare ai soccorritori che all'interno non c'è presenza di personale;
- f) in caso di fumo denso procedere a carponi sul pavimento;
- g) osservare le indicazioni degli addetti all'emergenza;
- h) appena lasciato lo stabile gli occupanti devono recarsi al punto di raccolta esterno convenuto e sottostare all'appello nominativo effettuato dal responsabile dell'emergenza;
- i) non rientrare all'interno della struttura fino a quando le condizioni di sicurezza non sono ripristinate.

3) il coordinatore dell'emergenza, al segnale di allarme convenuto, organizza le procedure di evacuazione attraverso le vie e le uscite di emergenza, con i criteri previsti dalle procedure di evacuazione, assistendo gli eventuali portatori di handicap ed adoperandosi per mantenere la calma affinché il processo di evacuazione possa svolgersi correttamente.

4) Il coordinatore dell'emergenza deve essere l'ultima persona ad abbandonare l'edificio, dopo essersi assicurato dell'avvenuta completa evacuazione, confermata poi dall'appello al punto di raccolta esterno.

- Planimetria per i lavoratori da apporre nei locali maggiormente presidiati

- Ubicazione della rete di distribuzione combustibile
- Valvole per l'intercettazione manuale
 - Elettrovalvole
- Ubicazione della rete idrica antincendio
 - idranti a muro
 - Idranti colonna e/o sottosuolo
 - Saracinesche, valvole di ritegno, valvole di sicurezza
 - Attacchi per autopompa dei VV.F.
- Ubicazione dei mezzi antincendio mobili
 - Estintori portatili

- Ubicazione dei dispositivi di sicurezza
- Pulsanti di sgancio energia elettrica
 - Pannelli elettrici
 - Dispositivi manuali d'arresto del sistema di ventilazione
 - Quadro generale del sistema di rivelazione e d'allarme
 - Pulsanti d'allarme manuale
- Sistemi per l'evacuazione
 - Porte resistenti al fuoco
 - Vie d'uscita
 - Uscite di sicurezza
 - Scale di sicurezza
 - Aree sicure esterne a cielo aperto
 - Punto di raduno
- Divieti
- Divieto di rientrare dopo l'evacuazione
 - Zone pericolose
 - Zone interdette

- Planimetria per gli spettatori da esporre nei locali maggiormente frequentati

- Ubicazione dei mezzi antincendio mobili
- Estintori portatili
- Ubicazione dei dispositivi di allarme
 - Pulsanti d'allarme manuale
- Sistemi per l'evacuazione
 - Porte resistenti al fuoco
 - Vie d'uscita
 - Uscite di sicurezza
 - Scale di sicurezza
 - Aree sicure esterne a cielo aperto
 - Punto di raduno
- Divieti
- Divieto di rientrare dopo l'evacuazione
 - Zone pericolose
 - Zone interdette

- Pianificazione delle procedure

- Azioni che gli addetti devono mettere in atto in caso d'incendio
- Procedure per l'evacuazione di tutti i lavoratori e gli spettatori presenti
- Disposizioni per chiedere l'intervento dei VV.F.
- Misure per l'assistenza alle persone con ridotte o impedito capacità motorie e sensoriali

Azioni che gli addetti all'emergenza devono mettere in atto in caso d'incendio

Le azioni, che gli addetti all'emergenza presenti devono attuare, sono suddivise in due distinte categorie in relazione al tipo di pericolo e precisamente:

- **Si verifica un focolaio d'incendio** e uno o più addetti lo vedono

- Mantenere la calma
- Valutarne l'entità e la pericolosità
 - Se è facilmente affrontabile e ritenete che difficilmente potrà espandersi:
 - Mantenere la calma
 - Procedere allo spegnimento utilizzando l'estintore visibile più vicino, dirigendo il getto alla base delle fiamme e senza rischiare la propria incolumità
 - Verificare il completo spegnimento
 - Avvisare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione
 - Procedere alla verifica dell'ambiente interessato dal focolaio
 - Arieggiare il locale
 - Procedere al ripristino della normalità
 - Se è impegnativo affrontarlo e ritenete che possa facilmente espandersi:
 - Mantenere la calma
 - Allertare le persone presenti a voce e, se lo ritenete necessario, azionare il dispositivo di allarme manuale se non già anticipato dall'impianto automatico di rivelamento
 - Avvisare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione
 - Mettere in atto piano di evacuazione
 - Mantenendo la calma e soprattutto senza correre dirigersi ordinatamente verso l'uscita di sicurezza più vicina ricordando che l'edificio è stato adeguato ai fini della prevenzione incendi
 - Assistere le persone con ridotte o impedito capacità motorie e/o sensoriali
 - Radunarsi nel punto stabilito
 - Procedere allo spegnimento utilizzando l'estintore visibile più vicino, dirigendo il getto alla base delle fiamme e senza rischiare la propria incolumità
 - Verificare il completo spegnimento
 - Procedere alla verifica dell'ambiente interessato dal focolaio
 - Arieggiare il locale
 - Procedere al ripristino della normalità
 - Consentire il rientro delle persone precedentemente evacuate

Si sta verificando un incendio evidente

- Mantenere la calma
- Valutarne l'entità e la pericolosità
 - Allertare le persone presenti a voce e, se lo ritenete necessario, azionare il dispositivo di allarme manuale se non già anticipato dall'impianto automatico di rivelamento
 - Avvisare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione
 - Mettere in atto il piano di evacuazione
 - Mantenendo la calma e soprattutto senza correre dirigersi ordinatamente verso l'uscita di sicurezza più vicina ricordando che l'edificio è stato adeguato ai fini della prevenzione incendi
 - Assistere le persone con ridotte o impedito capacità motorie e/o sensoriali
 - Radunarsi nel punto stabilito
 - Più addetti alla lotta antincendio dovranno procedere, simultaneamente, alle seguenti azioni:

- Procedere allo spegnimento utilizzando l'estintore visibile più vicino, dirigendo il getto alla base delle fiamme e senza rischiare la propria incolumità
- Se necessario utilizzare gli idranti evitando di dirigere il getto d'acqua dall'alto
- Sospendere l'erogazione dell'energia elettrica agendo sul pulsante di sgancio
- Sospendere in ogni caso l'erogazione del combustibile agendo:
 - Sulle valvole per l'intercettazione manuale
 - Successivamente sulla valvola posta in adiacenza al contatore posto all'origine
- Richiedere l'intervento del VV.F. componendo il numero telefonico 115
- Se la situazione è sotto controllo e senza rischiare la propria incolumità, cercare di allontanare all'esterno sostanze e/o materiali particolarmente infiammabili
- Se la situazione sta sfuggendo al controllo, abbandonare l'edificio e attendere l'intervento dei VV.F. precedentemente avvisati
- All'arrivo dei VV.F. ricordarsi di comunicare:
 - La presenza volontaria oppure obbligata di persone all'interno dell'edificio
 - L'ora in cui si è verificato l'incendio
 - Il luogo esatto dove è iniziato l'incendio
 - Le probabili cause d'innescio
 - Sostanze infiammabili e/o materiali combustibili presenti nell'edificio
- La gestione, a questo punto, deve essere consegnata completamente ai VV.F.

5. ESERCITAZIONE ANTINCENDIO

Tutti gli addetti dovranno aver partecipato alle esercitazioni antincendio (da effettuarsi non meno di una volta l'anno), onde poter mettere in pratica le procedure d'esodo e le azioni di primo intervento (adempimento d'obbligo alle attività che ai sensi dell'art. 5 del D.M. Int. e Lavoro 10 marzo 1998 devono ricorrere alla redazione del piano d'emergenza)

- 1.1. Percorrere le vie d'uscita
- 1.2. Identificare i luoghi sicuri
 - 1.2.1. Locali resistenti al fuoco
 - 1.2.2. Spazi calmi
- 1.3. Identificare i dispositivi di sicurezza
 - 1.3.1. Pulsanti di sgancio energia elettrica
 - 1.3.2. Pannelli elettrici
 - 1.3.3. Valvole per l'intercettazione manuale dei combustibili
 - 1.3.4. Dispositivi d'arresto del sistema di ventilazione
 - 1.3.5. Quadro generale del sistema di rivelazione e d'allarme
- 1.4. Identificare le porte resistenti al fuoco
- 1.5. Identificare la posizione dei dispositivi d'allarme manuali
- 1.6. Identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento

6. REGISTRO DEI CONTROLLI

E' stato predisposto un registro dei controlli periodici, dove saranno annotati tutti gli interventi ed i controlli eseguiti ai fini della prevenzione incendi e precisamente:

1. efficienza degli impianti elettrici;
2. efficienza degli impianti per l'illuminazione di sicurezza;
3. efficienza dei dispositivi e degli impianti antincendio;
4. efficienza dei dispositivi di sicurezza;
5. controllo delle aree a rischio specifico;
6. osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività;
7. riunioni d'addestramento;
8. esercitazioni d'evacuazione.

Tale registro viene mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. Il registro, da compilarsi a schede con frequenza almeno semestrale, è del tipo come in seguito riportato.

7. ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Chiamata dei servizi di soccorso.

I servizi di soccorso sono avvertiti facilmente con la rete telefonica.

La procedura di chiamata è chiaramente indicata, a fianco di qualsiasi apparecchio telefonico, mediante un cartello riportante almeno i seguenti indirizzi:

RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ANTINCENDIO

Sig. Oreste De Faveri	Tel. 348.5214861
Sig.	Tel.
Sig.	Tel.

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

CARABINIERI	Tel. 112
POLIZIA	Tel. 113
VIGILI DEL FUOCO	Tel. 115
EMERGENZA SANITARIA	Tel. 118

Istruzioni da esporre all'ingresso e nei luoghi maggiormente frequentati.

All'ingresso dell'attività e in ciascun piano lungo i corridoi sono esposte bene in vista precise istruzioni relative al comportamento degli spettatori in caso d'incendio ed in particolare una planimetria dell'edificio con indicato quanto già descritto nel paragrafo:

- PIANO D'EMERGENZA – SCHEMA N. 3
Planimetria per gli spettatori apposta nei locali maggiormente frequentati

Istruzioni particolari di comportamento sono esposte nei luoghi maggiormente frequentati dal personale addetto con indicato quanto già descritto nel paragrafo:

- PIANO D'EMERGENZA – SCHEMA N. 3
Planimetria per i lavoratori apposta nei locali maggiormente frequentati

Le planimetrie sono abbinate ad una tavola riportante le istruzioni comportamentali in formato testo e icone come appresso riportate.

In ordine sono riportate:

1. istruzioni comportamentali, *in formato testo*, esposte per l'informazione agli spettatori;
2. istruzioni comportamentali, *a icone*, esposte per l'informazione agli spettatori e addetti;

1. Istruzioni comportamentali, *in formato testo*, esposte per l'informazione agli spettatori

ISTRUZIONI TIPO ESPOSTE NEI LUOGHI MAGGIORMENTE AFFOLLATI

In italiano

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI INCENDIO

Nel locale si sta verificando un focolare o un incendio.

Se lo vedete o sentite l'allarme incendio, mantenete la calma e ricordatevi che l'edificio è costruito per assicurare una completa sicurezza antincendio.

Se possibile e soprattutto se necessario, avvisare senza gridare le altre persone e il personale addetto.

Avviarsi, senza correre e mantenendo la calma, verso la più vicina scala o uscita di emergenza segnalata.

In presenza di fumo camminare abbassati e proteggersi naso e bocca con un fazzoletto possibilmente bagna-to.

Se presenti, prestare assistenza ai disabili.

Radunarsi all'esterno in luogo sicuro segnalato.

Per rientrare attendere l'autorizzazione di un responsabile del servizio protezione.

Traduzione in inglese (ove necessario)

IN CASE OF FIRE

If you see a fire or hear the fire alarm, please remain calm and remember that the building was constructed in a way to ensure complete fire safety.

If possible and especially if necessary, advise others, overall the hotel employees without shouting.

Leave the area, without running and maintaining your calm, towards the nearest stairs or emergency exit as indicated.

In case of smoke, walk bent over or protect your nose and mouth with a moist cloth.

If present offer help to disabled guests.

Meet outside in a safe area.

To re-enter the building, wait for the authorization of the person responsible.

2. Istruzioni comportamentali, a icone, esposte per l'informazione agli spettatori

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI INCENDIO

NEL LOCALE SI STA VERIFICANDO UN
FOCOLARE O UN INCENDIO

SE LO VEDETE O
SENTITE L'ALLARME INCENDIO

MANTENERE LA CALMA
RICORDANDOVÌ CHE L'EDIFICIO E' COSTRUITO PER
ASSICURARE UNA COMPLETA SICUREZZA
ANTINCENDIO

SE POSSIBILE, AVVISARE LE ALTRE PERSONE
E IL PERSONALE ADDETTO

AVVIARSI,
SENZA CORRERE E MANTENENDO LA CALMA,
VERSO LA PIÙ VICINA USCITA SEGNALATA



USCITA DI
SICUREZZA



SCALA DI
SICUREZZA

SE PRESENTI, PRESTARE ASSISTENZA AI DISABILI

RADUNARSI ALL'ESTERNO IN LUOGO SICURO

DIVIETO DI RIENTRARE



PER RIENTRARE ATTENDERE L'AUTORIZZAZIONE
DI UN RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROTEZIONE

3. Istruzioni comportamentali, a icone, esposte per l'informazione ai lavoratori addetti

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI INCENDIO

SI STA VERIFICANDO UN
FOCOLAIO D'INCENDIO

SE LO VEDETE

Mantenere la calma

Evacuazione delle
persone presenti
nel locale



Spegnimento



Assistere le
persone
disabili

Divieto di rientrare

SI STA VERIFICANDO UN
INCENDIO

SE LO VEDETE

AZIONARE
L'ALLARME

Mantenere la
calma

RIVELAMENTO
AUTOMATICO

ALLARME
INCENDIO

ALLERTAMENTO – GESTIONE DELL'EMERGENZA
Intervento degli addetti e responsabili

Mantenere la calma

Azioni simultanee

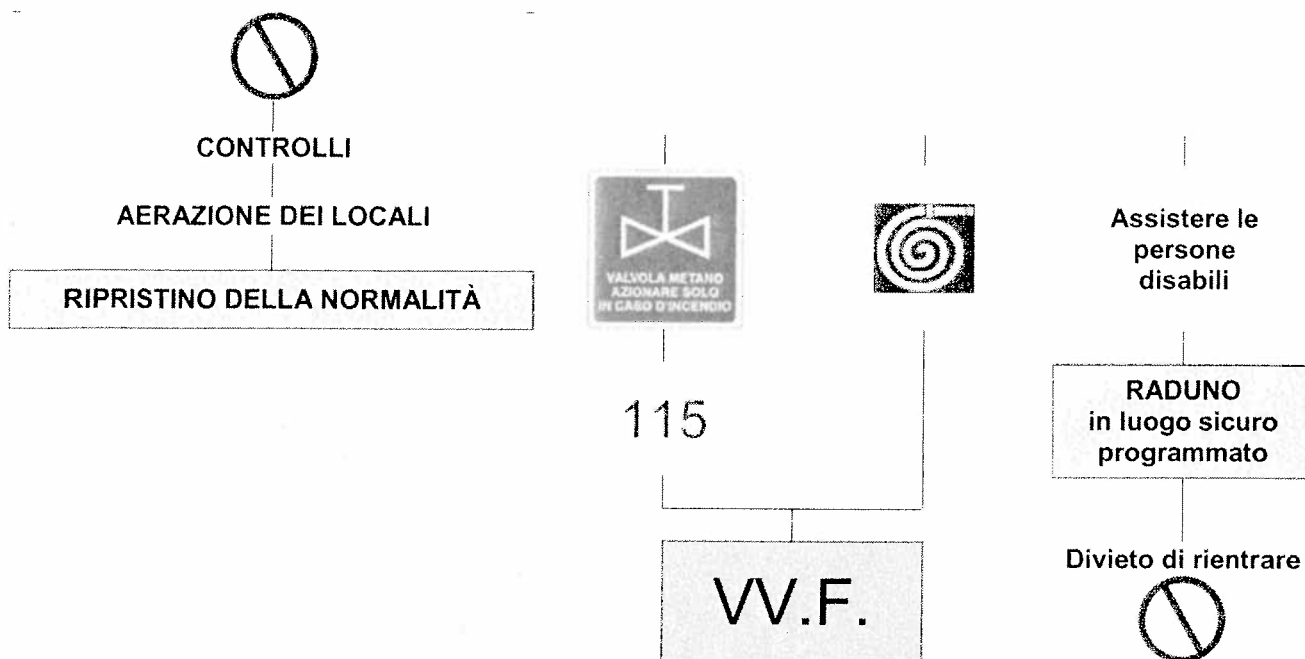
INTERRUTTORE
ELETTRICO

Lotta antincendio



Evacuazione





SCHEDA 1

8. 2 PROCEDURA D'EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO

Si possono fissare alcune indicazioni che, seppur generali, possono rappresentare una valida guida per la propria salvezza e di chi ci sta intorno.

1) Dal punto di vista fisico le procedure più corrette **durante la fase di scossa** sono:

- Solo se ci si trova al piano terra e in prossimità di un'uscita (*diciamo indicativamente ad una*

distanza non superiore a 15-20 metri di percorso effettivo) dirigersi rapidamente verso essa ed

uscire in **luogo sicuro** (*stando lontani dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni e terrazzi*)

In alternativa:

- Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente **protegersi** (se non completamente almeno la testa) sotto un tavolo o una scrivania.
- Non sostare accanto ad oggetti o altro **materiale pesante** che può cadere
- Non sostare vicino **a finestre** o altre superfici vetrate.
- Se si conoscono i muri e le **strutture portanti** è preferibile sostare vicini ad essi
- Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la **testa tra le ginocchia**
- Rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli **occhi chiusi**, finché non termina la scossa.
- **Procedure successive alla scossa:**
- Verificare se le altre persone presenti hanno **bisogno di aiuto** (chiamarsi, meglio per nome, e rassicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma).
- Se la scossa è stata leggera (quindi non sono caduti oggetti, non vi sono segni di cedimento strutturale, i superiori non danno istruzioni specifiche differenti, etc.) tornare **con calma** in posizione normale e riprendere le attività (comunque confrontandosi con i colleghi e le altre persone presenti).

- Nel dubbio chiamare i superiori e **chiedere indicazioni specifiche.**

ANALISI DELLE PERSONE PRESENTI NEL PERIODO DI MASSIMO AFFOLLAMENTO

[illegible]

SCHEDA 2

COMPITI ASSEGNATI AGLI ADDETTI ANTINCENDIO

SCHEMA PERSONALIZZATO DEI COMPITI ASSEGNATI AGLI ADDETTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA
EDIFICIO ANNO

ADDETTI INCARICATI					
NOME	COGNOME	RECAPITO TELEFONICO	PERSONALE		COMPITO ASSEGNATO
			INTERNO	ESTERNO	
Marco	Galimberti		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1. Presidiare la centralina delle segnalazioni 2. Avvisare il coordinatore dell'emergenza
Oreste	De Faveri		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	COORDINATORE DELL'EMERGENZA
(S)			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1. Valutare la pericolosità dell'evento 2. Diffondere l'ordine dell'emergenza 3. Coordinare le operazioni di evacuazione
Ivano	Corti		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1. Lotta al fuoco - valutare l'entità dell'evento pericoloso - allontanare, se possibile e senza rischiare, le sostanze infiammabili presenti - utilizzare gli estintori - utilizzare gli idranti - verificare l'avvenuto spegnimento - arieggiare l'ambiente
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Oreste	De Faveri		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1. Agire sui seguenti dispositivi manuali: - <input type="checkbox"/> sgancio dell'energia elettrica - <input type="checkbox"/> disattivazione impianti di ventilazione - <input type="checkbox"/> valvola d'intercettazione gas - <input type="checkbox"/> valvola d'intercettazione gasolio - <input type="checkbox"/> verificare l'apertura automatica di: - <input type="checkbox"/> evacuatori – <input type="checkbox"/> serramenti ⁽¹⁾ - <input type="checkbox"/> verificare la chiusura delle porte REI
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
(S)			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Marco	Galimerti		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1. Assistenza alle operazioni di evacuazione 2. Accertarsi della corretta evacuazione 3. Controllo dell'avvenuta evacuazione di tutte le persone presenti
(S)			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4. Verifiche presso i punti di raduno prestabiliti 5. Procedere all'appello e compilare il modulo
Ivano Corti			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1. Raggiungere gli spazi calmi dei piani 2. Assistere le persone disabili presenti 3. Coordinare l'evacuazione dei disabili
(S)			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Oreste	De Faveri		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1. Attendere la conferma del responsabile 2. Procedere alla chiamata per richiedere l'intervento dei VV.F. componendo il 115
(S)			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Marco	Galimebtti		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1. Procedere, con cadenza semestrale, al controllo dei sistemi, dispositivi e impianti antincendio ed annotarlo sul registro predisposto
(S)			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

(S) – Sostituto ⁽¹⁾ – Eventualmente procedere all'apertura manuale

SCHEDA 3

MODULO DI EVACUAZIONE

PUNTO DI RADUNO DI VIA		- EVENTO DEL	ALLE ORE		
EDIFICIO EVACUATO	PERSONALE INTERNO EVACUATO (nome e cognome)	PRATICANTI (SPORTIVI) EVACUATI (nome e cognome)	SPETTATORI EVACUATI N.	PERSONE FERITE (nome e cognome)	PERSONE DISPERSE (nome e cognome)